

RICERCA

martedì 9 Dicembre, 2025

Trentino, ladino, cimbro e mòcheno: una piattaforma raccoglie 14.000 contributi audio per salvare i dialetti

di Redazione

Il progetto AlpiLinK - Lingue Alpine in contatto, che ha visto la partecipazione degli atenei di Verona, Bolzano, Trento, Torino e della Valle d'Aosta



Oltre 3.300 parlanti coinvolti in 1.033 diversi Comuni, 18 lingue minoritarie mappate e migliaia di audio raccolti: si è chiuso dopo una fase preparatoria e un percorso durato oltre due anni il progetto AlpiLinK - Lingue Alpine in contatto, che ha visto la partecipazione degli atenei di Verona, Bolzano, Trento, Torino e della Valle d'Aosta. L'iniziativa, per l'Università di Trento coordinata dal professor Ermenegildo Bidese, docente del Dipartimento di Lettere e Filosofia, è stata finanziata dal

Ministero dell'Università e della Ricerca come progetto di ricerca di rilevante interesse nazionale.

La **mappa interattiva open**, disponibile sul sito alpilink.it, raccoglie i contributi registrati dai cittadini che hanno partecipato spontaneamente e gli **audio** realizzati dagli oltre **1.100 studenti** delle **36 scuole secondarie di secondo grado** coinvolte nel progetto. Gli studenti hanno partecipato a incontri di **formazione in classe** e a attività sul campo, conducendo **interviste ai parlanti** del proprio territorio di riferimento.

In **Trentino** sono stati raccolti oltre **14.000 contributi audio** in **trentino, ladino, cimbro e mòcheno**, con **6 scuole** partecipanti. Il Comune con la partecipazione maggiore è stato **Luserna**, un'isola linguistica cimbra, dove il **13% della popolazione** ha preso parte al progetto.

Il **database** di **AlpiLinK** rappresenta un importante contributo allo **studio e alla divulgazione** delle **lingue minoritarie** e dei **dialetti**, dai più diffusi fino a quelli parlati in piccole isole linguistiche. Fra le varietà linguistiche analizzate ci sono **friulano, veneto, trentino, ladino, lombardo, piemontese, francoprovenzale, occitano, walser, cimbro, mòcheno, sappadino, saurano, timavese, tirolese, resiano, tedesco e sloveno della Val Canale**, comprendendo quindi lingue **romanze, germaniche e slave**. Fra i partecipanti, il più anziano ha **101 anni**, è della **Val Badia** e parla **ladino**, mentre il più giovane è un bambino di **4 anni** che parla **francoprovenzale**.

AlpiLinK si configura come un vero e proprio **"cruscotto" per la ricerca**, permettendo di esplorare le **diversità linguistiche** e confrontare, in modo trasversale, le diverse espressioni usate dai partecipanti per esprimere lo stesso concetto.

Un esempio pratico emerge da una delle domande del **questionario online**, in cui i partecipanti dovevano descrivere un'immagine raffigurante un uomo che taglia un **salame**. Nel **Nord Italia**, la parola **salame** è comune anche nelle lingue di minoranza di origine **tedesca e slovena**. Tuttavia, dall'analisi dei dati emergono altre varianti locali: nei **dialetti tirolesi** e nel **walser** domina la parola **Wurst**, equivalente del tedesco standard; nei dialetti **veneti** prevale la forma **salado**. Nel **francoprovenzale** della **Valle d'Aosta**, alcuni parlanti scelgono **saouseusse**, simile al francese **saucisse**, mentre la maggioranza opta per **salam**. In **Trentino**, invece, la parola più usata è **luganega**, che indica un tipo di insaccato diverso dal salame tradizionale.
